

IL PROGETTO ■ SOSTENUTO DALLA COMUNITÀ EUROPEA, VERRÀ PRESENTATO A GENOVA

Lucia Cattani, l'ingegnere di Lodi tra le cento donne della scienza

La professionista che estrae l'acqua dall'aria è stata selezionata in un elenco on line di primo piano

CRISTINA VERCELLONE

■ L'ingegnere Lucia Cattani di Lodi, tra le 100 voci femminili della scienza. La lodigiana di 41 anni, che estrae acqua dall'aria per mandarla nei paesi dove bere è complicato, è stata selezionata in un elenco on line di super professioniste.

Il progetto è stato ideato dall'osservatorio di Pavia e dall'associazione Giulia, in collaborazione con fondazione Bracco e il sostegno della rappresentanza in Italia della Comunità europea. L'iniziativa sarà presentata al festival della scienza al palazzo Ducale di Genova, il 3 novembre. Cattani, in quella sede, sarà relatrice. «Mi sono diplomata al liceo classico San Francesco - racconta -, una scuola che mi ha preparata in modo magnifico. Ho studiato poi ingegneria civile, indirizzo idraulico, all'università di Pavia. Ho conseguito accanto ad un master e ad una specializzazione in acustica, il dottorato di ricerca in "Tecnologie per l'energia e per l'ambiente". Per più di 10 anni ho lavorato all'università di Pavia come docente e ricercatrice non strutturata per l'insegnamento di fisica tecnica».

Attualmente Cattani si occupa di macchine per estrarre acqua dall'aria presso la Seas -sa, start up svizzera, in qualità di capo ricerca e sviluppo. «Le nostre sono macchine innovative - racconta -. L'idea è come quella del condizionatore. Simuliamo il fenomeno della pioggia. Facciamo condensare il contenuto di vapore presente nell'aria e poi lo trattiamo come acqua che si potrà bere. Una macchina da usare negli alberghi, nelle case, negli ospedali per la preparazione dei cibi, per esempio, in quei paesi dove c'è penuria idrica, l'acqua non c'è o è fortemente inquinata. Abbiamo presentato questa macchina anche ad Expo. La realizzavano già in Iran: lì sfruttavano il salto termico tra notte e giorno. Il processo forzato, inve-

LUCIA CATTANI

La 41enne professionista lodigiana sarà presente al Festival della scienza di Genova. Attualmente è a capo delle ricerche di una start up svizzera

ce, è diventato realtà solo ultimamente». Il prototipo è partito dall'università di Pavia. In 4 si sono uniti e hanno fondato la società. Cattani fa parte del gruppo di ricerca originario. «In Italia c'è una parte femminile completamente sconosciuta - annota Cattani -. Personalmente non ho riscontrato difficoltà in quanto donna, ma difficoltà legate solo all'ambito di ricerca, al di là del genere. Ho delle amiche però che avvertono di essere in situazioni più difficili rispetto ai loro colleghi uomini». Le donne competenti e qualificate, però, ci sono e l'ingegnere Cattani ne è un esempio. Tanto che è stata selezionata per entrare in questa piattaforma on line che raccoglie 100 nomi, contro gli stereotipi, a partire dall'area Stem (Scienza, tecnologia, ingegneria e matematica). Si tratta di "settori storicamente sottorappresentati dalle donne e al contempo strategici per il nostro paese". L'attenzione pubblica deve spostarsi su di loro.



ALLEANZA LODIGIANA, "RICETTA" PER LA SICUREZZA

«PIÙ TELECAMERE E UNO SPORTELLINO DOVE RICEVERE INFORMAZIONI»



■ Alleanza lodigiana presenta la sua "ricetta" per la sicurezza in città. «Una delle nostre proposte consiste nella possibilità di stipulare una polizza per gli over 65 che subiscono reati - spiega Fabio Daprati -, prevedendo assistenza e rimborsi per eventuali danneggiamenti. Crediamo sia necessario puntare sulla videosorveglianza e sulla rimodulazione dei servizi di polizia locale, anche attraverso ordinanze per migliorare il decoro, per evitare i venditori abusivi e l'accattonaggio molesto. Inoltre, si potrebbe istituire uno sportello sicurezza per le segnalazioni e le informazioni. Il nostro approccio - sottolinea Daprati - è completamente diverso da quello attuale, finora il problema non è mai esistito ed è sempre stato negato. Il commissario ha fatto qualcosa ma non è sufficiente».

Omar Lamparelli interviene invece illustrando alcune idee per il mondo giovanile, a partire dal sostegno alle associazioni sportive. «Esiste solo uno spazio aggregativo per i gio-

vani - aggiunge Lamparelli -, il Clam, che ufficialmente non ha una connotazione politica ma chi conosce le persone che ne fanno parte sa come la pensano e così c'è anche chi fa fatica ad avvicinarsi. Servirebbero più spazi di aggregazione per i ragazzi. Per la movida si dovrebbero invece ridefinire gli orari, nel rispetto della gente, ma è chiaro che è difficile organizzare eventi se poi a mezzanotte si deve finire». E, sempre pensando ai giovani, Lamparelli auspica un aumento delle iniziative: «Lodi dal punto di vista musicale è morta, se si esclude la ragazza che partecipa a X Factor; si potrebbero fare dei concorsi per coinvolgere le band. Infine, credo che Savastano stia lavorando bene». Una critica è riservata ai provvedimenti presi al PalaCastellotti durante le partite di hockey, con divieto di striscioni non ignifughi e riduzione del numero degli spettatori. «Forse - conclude Lamparelli - ci sono altre priorità».

Gr. Bo.

IN BREVE

PIAZZA MERCATO NEGOZIO VENDUTO DAL COMUNE ALLA PESCHERIA

■ Il Comune di Lodi vende un locale commerciale in piazza Mercato. Il negozio, che sino al 2012 ospitava una pizzeria da asporto e in seguito la gastronomia "Sapori di Parma", è stato inserito nel 2013 nel piano delle alienazioni del Comune. Il locale è stato messo in vendita in due aste, con una base di 85mila euro, senza ricevere nessuna offerta. Nel 2015 si è passati ad una trattativa privata e sul locale è stata presentata una manifestazione di interesse da parte della Bottega del Pesce Snc, società che in precedenza aveva già acquistato dal Comune il locale adibito a peschiera in cui era da anni affittuario, a fianco proprio di quello in vendita; per circa un anno la trattativa è rimasta arenata, perchè l'offerta era inferiore alla soglia stabilita dal Comune. La trattativa è stata sbloccata dal commissario Mariano Savastano che ha accettato di chiudere l'accordo a 75mila euro.

DALLA POLIZIA ESPULSO STRANIERO IRREGOLARE FERMATO IN CENTRO

■ Espulso dalla polizia un nigeriano fermato in città nel corso di un controllo e risultato irregolare. A suo carico era già stato emesso un provvedimento di espulsione dalla questura di Reggio Emilia, mai ottemperato. Lo straniero è stato fermato in centro mercoledì pomeriggio dalla volante. Non aveva i documenti e così è stato portato in questura, dove è stato identificato grazie alle impronte digitali. A suo carico risultavano precedenti di polizia per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale, calunnia e rifiuto di fornire le proprie generalità. Dato che si trattava di un irregolare, già espulso in passato, è stato portato tramite l'ufficio immigrazione presso il Cie (centro identificazione ed espulsione) di Torino, da dove l'uomo sarà rimpatriato.

L'autobus urta un balcone, incidente in corso Umberto

■ È stata una corrierina a falciare il supporto di un balcone di corso Umberto. Ieri mattina, intorno alle 8.20, i passanti e i residenti hanno sentito un forte rumore provenire dalla via del centro: nell'attraversare lo stretto passaggio che dalla piazza conduce in corso Umberto, un mezzo della compagnia Line ha colpito il sostegno di granito di un balcone della via, facendolo cadere a terra con uno schianto. Subito sono arrivate sul posto le forze dell'ordine: prima la polizia locale e la Forestale, poi i vigili del fuoco. Gli agenti della Locale hanno subito individuato il mezzo che ha colpito il balcone: l'autista, dopo essersi fermato a constatare i danni, ha riportato il veicolo al deposito.

I vigili del fuoco, invece, hanno sostato in piazza per più di un'ora, attirando l'attenzione dei passanti, e hanno provveduto immediata-

mente a transennare e mettere in sicurezza la zona. Per assicurare il sostegno al balcone sono stati posti due puntelli di ferro. Già alle 10, in ogni caso, eventuali problemi di stabilità del balcone erano stati risolti con l'impalcatura, e i detriti erano stati rimossi dalla pavimentazione stradale. Nel frattempo, si è levato l'appello dell'Asvicom di Lodi e Provincia contro il passaggio di pullman in centro città: «Sotto quel balcone ci sono le vetrine di alcune attività commerciali: per fortuna in quegli attimi nessuno stava passando davanti, altrimenti un fatto di cronaca avrebbe potuto avere effetti molto gravi. Questo ci porta a una riflessione sul trasporto pubblico, imponendo una valutazione sull'uso di mezzi di dimensioni più adeguate al contesto del centro storico».

Federico Gaudenzi



DANNI IN CENTRO Il balcone danneggiato in corso Umberto è stato puntellato dai vigili del fuoco